

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro

CHIETI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2022

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2022, nella sua funzione di documento di traduzione contabile delle *linee programmatiche di breve periodo*, è stato redatto in conformità allo schema indicato dalla Regione Abruzzo e delle disposizioni normative nazionali, regionali, statutarie e dei principi contabili che ne disciplinano la compilazione.

Individua, nel rispetto dei suoi *equilibri interni* e del *pareggio finanziario complessivo* delle entrate e delle spese, come nel prosieguo sarà più analiticamente illustrato, le coperture necessarie a soddisfare tutti gli impegni da attuare per il regolare svolgimento delle attività finalizzate al mantenimento e al potenziamento del Consorzio nell'ambito del prossimo esercizio finanziario.

Va comunque precisato che, come per l'anno 2021, anche le scelte assunte nella redazione del bilancio di previsione 2022, pur tenendo conto della necessità di garantire l'*efficienza*, l'*efficacia* e l'*economicità* nei processi aziendali già in essere e di quelli che saranno oggetto di definizione futura, tengono ancora conto degli effetti economico-finanziari che sulla gestione ordinaria e straordinaria sono stati generati dagli accadimenti giudiziari che hanno travolto l'Ente, determinando sia un periodo di sequestro del depuratore San Martino sia la sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (da ora A.I.A.) rilasciata all'Ente dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (da ora A.R.T.A.) e comunicata dalla Giunta Regionale – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali con provvedimento n. prot. RA/0089675/16 del 09.11.2016.

Dopo il dissequestro del Depuratore San Martino avvenuto nell'anno 2020 e alla riapertura dello scarico a Depuracque Srl nell'anno 2021 è stata costituita la *società mista a partecipazione pubblico-privata* Centro Depurazione Srl, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 175 del 2016, nella quale il Consorzio dispone di una partecipazione societaria del 60%. La citata società ha assorbito le strutture depurative in capo alla suddetta Depuracque Srl con l'obiettivo di consentire nuovamente il trattamento dei rifiuti liquidi speciali.

Quanto sopra è di fondamentale importanza per il Consorzio in quanto dalle entrate *a rilevanza economica* derivanti dal trattamento di reflui non civili e dei rifiuti liquidi non pericolosi potrebbero derivare tutte le condizioni necessarie all'Ente per il mantenimento dell'*equilibrio della situazione corrente (o equilibrio economico)*.

Oltre alle importantissime azioni intraprese e quelle che si stanno intraprendendo, di seguito saranno illustrate esclusivamente le politiche che si intendono adottare per il completamento di tutte le operazioni necessarie a dare stabilità economico-finanziaria, presente e futura, al Consorzio.

Come accaduto per l'esercizio 2020, alla notevole riduzione delle entrate, derivanti dall'attività di depurazione dei reflui non civili e dei rifiuti non pericolosi, quale conseguenza dei fermi che gli accadimenti giudiziari hanno imposto alle *attività a rilevanza economica* dell'Ente, nella determinazione delle voci da imputare al bilancio di previsione 2022, si intende fare fronte con una sana razionalizzazione delle principali voci di spesa, pur non escludendo di accantonare importanti somme nel *fondo di riserva*; tutto ciò nell'ottica di continuare a porre in essere percorsi di ottimizzazione dei servizi da rendere alla collettività amministrata.

Infatti, se non si tiene conto:

- degli accantonamenti nel *fondo di riserva*, **istituto di flessibilità** fondamentale per la gestione del bilancio di previsione;

- degli oneri appostati tra le *sopravvenienze passive*, necessarie anche a coprire i debiti pregressi contratti dalla precedente Amministrazione Politica;
- delle risorse destinate alla *manutenzione ordinaria* ed alla gestione delle opere di bonifica, data la loro vetustà, nonché all'energia elettrica, dati dagli aumenti di consumo dei KWh dovuti alla siccità che ha fatto sì che gli impianti di sollevamento di acqua siano dovuti entrare maggiormente in funzione nel corso dell'anno;

vi è stato un aumento nella previsione della spesa corrente rispetto a quella dell'esercizio 2021, quando era stata programmata una equilibrata politica di *spending review* sui costi di gestione delle centrali idroelettriche, degli impianti di depurazione e di trattamento di reflui civili, oltre che sui costi da destinare alle consulenze da affidare a professionisti esterni.

Va precisato che l'importo di € 486.449,41 in linea con quello del precedente esercizio di € 486.450,10, è costituito dal "*fondo di riserva*" e dal "*fondo di riserva per spesa imprevista*" ed è stato costituito comunque nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materie e dai principi contabili di settore. In particolare, le somme accantonate nel "*fondo di riserva per spesa imprevista*" hanno sia lo scopo di fronteggiare anche gli eventuali pagamenti che dovessero emergere a seguito di contenziosi tributari e non in cui l'Ente dovesse risultare soccombente, sia quello di rispettare il noto **principio contabile della prudenza** secondo cui "*..... tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio ...*".

L'aumento della spesa corrente deriva soprattutto dall'aumento del costo dell'energia che è passato dai 2.000.000,00 di euro dell'esercizio precedente ai 3.100.00,00 di euro dell'anno 2022. Ciò è derivato dalla crescita esponenziale che hanno subito i prezzi di mercato del KWh. Ma tale aumento è da addebitare anche alla copertura delle rate di mutuo che il Consorzio ha dovuto contrarre per fare fronte alle carenze di liquidità che in questi ultimi anni sono state generate dai riflessi che il

COVID-19 ha generato sul sistema economico e dalla riduzione delle entrate, derivanti dall'attività di depurazione che, come sopra già accennato, sono derivati dai fermi imposti sugli impianti a seguito degli accadimenti giudiziari del 2016 e dalle più restrittive disposizioni impartite dall'autorità regionale competente al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla gestione dei rifiuti.

Restano invece in linea con l'esercizio finanziario precedente le risorse da destinarsi all'indizione di gare di appalto necessarie all'acquisto di materie prime da indirizzare alla *manutenzione straordinaria* delle opere di bonifica necessarie alla realizzazione di *benefici idrici, idraulici, infrastrutturali e ambientali* derivanti dalle attività del *settore irriguo* e del *settore ecologia e ambiente* del Consorzio.

Anche per quanto attiene alle opere di bonifica da porre in esecuzione, invece, si conta di continuare a dare concretezza a tutti i finanziamenti pubblici, nazionali e regionali, soprattutto appaltando il progetto relativo agli "Interventi di ottimizzazione delle condotte adduttrici dell'impianto irriguo Tavo Saline – Progetto Generale (1° Lotto)" previsto nel "*Piano Straordinario di interventi nel settore idrico*" come stabilito dal comma 523 dell'art. 1 della legge n. 205 del 2017.

Tali programmi, anche nel corso dell'esercizio 2022, produrranno un ulteriore aumento, rispetto a quella già stanziata, della spesa programmata in conto capitale per la ristrutturazione e il riammodernamento degli impianti di produzione di energia idroelettrica (Centrali di Passo Cordone, Rosciano e Villamagna), come pure degli impianti e delle reti utilizzati nell'attività irrigua e duale, nonché degli impianti di trattamento di reflui civili. In tal senso, proprio questa amministrazione ha lavorato per il rifacimento di tutte le centrali idroelettriche del Consorzio e per la realizzazione di una nuova opera di produzione idroelettrica in prossimità della Diga di Penne. L'investimento pari a € 3.993.330,15, realizzabile a partire dall'anno 2022, sarà a costo zero per il Consorzio in quanto sarà adottata la formula del **progetto di finanza** prevista dall'art. 183 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. (codice dei contratti pubblici).

Per quanto concerne le politiche fiscali, l'importo contributivo complessivo previsto di € 9.151.641,50 è maggiore rispetto a quello previsto nell'esercizio 2021 a seguito della necessità di allineare e correlare il valore dei contributi di bonifica all'impennata subita dai prezzi di mercato dei beni e dei servizi necessari all'espletamento delle funzioni di bonifica (cemento, ferro, energia elettrica, gasolio, acciaio, polietilene, ecc.), come risulta anche da fonti EUROSTAT, ISTAT, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Sole 24 ore, ecc.,

Pertanto, il maggiore ammontare contributivo previsto per l'anno 2022 non è da attribuire ad un aumento del *contributo di bonifica idrico irriguo* per l'applicazione del "nuovo" piano di classifica che, al contrario, prevedendo una più giusta distribuzione delle spese tra i consorziati, nel tempo aiuterà anche a mitigare le oscillazioni dei prezzi di mercato.

Infatti, l'applicazione del "nuovo" piano di classifica si rende necessaria per la copertura dei costi finalizzati a realizzare tutti i *benefici di bonifica* (idrici, idraulici, idrogeologici, ecc.) che il Consorzio va a destinare ai propri associati, non potendo e non dovendo farlo, secondo quanto stabilito dalle disposizioni normative in materia e così come è invece avvenuto nel passato, attraverso i soli introiti derivanti dal trattamento dei reflui non civili e dei rifiuti non pericolosi.

Pertanto, con l'emissione del *contributo di bonifica idraulica*, del *contributo di bonifica idrico non irriguo* e delle altre forme di *contributo di bonifica* si genera la possibilità di raggiungere il giusto equilibrio tra prelievo fiscale e servizio di bonifica pur alleviando i sacrifici tributari che spesso sono stati richiesti al settore agricolo con il *contributo di bonifica idrico irriguo*.

Nell'esercizio 2022 si intende continuare e migliorare l'applicazione del nuovo **piano di classifica** attraverso un perfezionamento, con sopralluoghi mirati sul comprensorio finalizzati a verificare gli effettivi soggetti passivi del tributo di bonifica, della banca dati catastale implementata nell'anno corrente

La stesura di un nuovo *piano di classifica* si è resa necessaria sia per rendere come anzidetto più equa la distribuzione del carico contributivo tra i consorziati (carico contributivo destinato a coprire le spese di una attività di bonifica quanto più capace di soddisfare le loro esigenze) sia perché quello precedentemente in vigore risale addirittura all'anno 2001, periodo in cui le esigenze dei consorziati e di tutti gli **stakeholders** (o portatori di interesse) del Consorzio erano ben diverse da quelle attuali visti i notevoli mutamenti ambientali, sociali ed economici che il sistema bonifica ha subito negli ultimi due decenni.

Inoltre, al fine di contenere il carico contributivo per i consorziati attraverso la parziale copertura delle spese correnti con le maggiori entrate finanziarie che devono scaturire a favore del Consorzio con il trattamento dei rifiuti liquidi è stato rimesso in opera dalla Centro Depurazione Srl il *ramo d'azienda* della ex Depuracque S.r.l. disponendo anche la riapertura dello scarico alla società suddetta dopo aver ottenuto dall'Autorità giudiziaria il dissequestro del Depuratore San Martino.

Anche per l'esercizio finanziario 2022, particolare attenzione nella definizione delle spese da imputare nel bilancio di previsione è stata rivolta agli investimenti da destinare all'ammodernamento del **processo di programmazione e controllo**, necessario ed indispensabile per ottenere notizie analitiche sulle singole attività del Consorzio, onde pervenire all'attribuzione di un "**budget**" da assegnare ai Dirigenti, nonché, ai responsabili dei singoli settori, al fine di accertare i punti di criticità della spesa e dell'entrata mediante l'istituzione di appositi "**centri di costo**". Questi ultimi, infatti, rappresentano un elemento imprescindibile per una corretta gestione della spesa privata e pubblica.

Per ultimo, ma non per ordine di importanza, si precisa che sono state e continueranno ad essere potenziate le procedure, già attivate da questo Organo Commissariale nell'esercizio 2022, per la riscossione extra giudiziale dei crediti dell'Ente, al fine di risanare anche i vecchi problemi di liquidità e per la definizione di importanti piani di rientro allo scopo di garantire un **sincronico fluire dei flussi**

finanziari in entrata e di quelli in uscita. Tra questi è compreso quello relativo al Comune di Montesilvano che, per effetto di una sentenza passata in giudicato, vanta un credito nei confronti del Consorzio di Bonifica Centro per contenziosi accesi addirittura nei primi anni del 2000 dall'allora Amministrazione Politica.

Come sopra introdotto e passando ad una disamina più strettamente contabile, si ribadisce che il bilancio di previsione 2022 osserva il principio del **“pareggio finanziario complessivo”**, ovvero il totale delle entrate è uguale al totale delle spese, in modo che il bilancio si presenti in perfetto equilibrio finanziario, nonché il rispetto dei suoi **equilibri interni**. In merito a quest'ultimo punto si precisa che le previsioni di competenza relative alle spese correnti non superano le previsioni di competenza delle entrate correnti, rispettando in tal modo **l'equilibrio della situazione corrente (o equilibrio economico)**.

Infatti, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2022 previste nel Titolo I delle entrate sono di pari importo alle spese correnti previste nel Titolo I della spesa e ammontano ad € 13.265.181,50.

In tal modo è stato consentito il pieno rispetto del pareggio finanziario nella gestione degli investimenti e conseguentemente **l'equilibrio degli investimenti (o copertura investimenti)**. Infatti, le maggiori spese in conto capitale (Titolo II delle spese) rispetto alle corrispondenti entrate (Titolo II delle entrate) trovano interamente copertura nell'avanzo economico di parte corrente.

Infine, nel bilancio di previsione 2022 sono tassativamente rispettati:

- **l'equilibrio delle anticipazioni di tesoreria** dato dal pareggio tra la categoria II del Titolo III delle entrate e la categoria I del Titolo III della spesa inerenti rispettivamente le *“anticipazioni relative ai finanziamenti a breve termine”* ed ai relativi *“rimborsi”*;
- **l'equilibrio per i servizi per conto di terzi (o partite di giro)** stabilito dal pareggio tra il totale del Titolo IV delle Entrate per servizi per conto terzi ed

il totale del Titolo IV delle Spese per conto terzi ammontanti ad euro 6.185.000,00.

Inoltre, le **entrate correnti** previste nel 2022, ammontando ad € 13.265.181,50, risultano essere in linea rispetto a quelle previste nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario precedente, stimate complessivamente per € 10.932.861,00, discostando per € 2.332.320,50.

In particolare, comunque, tra le principali poste di entrata emergono i contributi di bonifica che, al lordo degli oneri per la riscossione diretta (diritti, ecc.), per l'anno 2021 ammontano ad € 9.151.641,50 e gli introiti delle gestioni speciali che ammontano ad € 3.490.000,00 al netto di quelli che derivano dalla depurazione civile del Comune di Chieti.

Tabella 1 – Raffronto delle entrate e delle spese correnti previste nell'esercizio 2021 e 2022

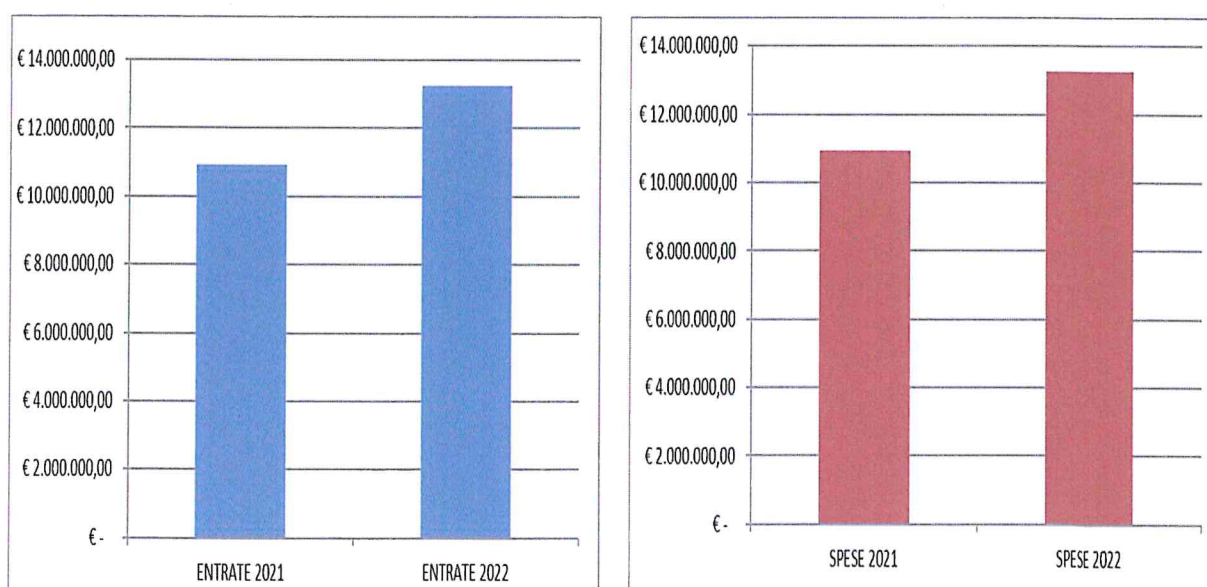
Riassunto dell'entrata e della spesa	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Differenza
Entrate	€ 10.932.861,00	€ 13.265.181,50	€ 2.332.320,50
Spese	€ 10.932.861,00	€ 13.265.181,50	€ 2.332.320,50

Se a questi ultimi proventi, generati dall'utilizzo degli impianti di trattamento di reflui civili, di reflui non civili e di rifiuti liquidi non pericolosi si aggiungono gli importi di € 1.550.000,00 derivanti dalla depurazione dei reflui civili della città di Chieti, che per effetto dell'applicazione del nuovo *piano di classifica* sono stati classificati nella forma di tributo ambientale e quindi appostati contabilmente tra le entrate tributarie, se ne comprende la notevole importanza. In particolare, si sottolinea come le entrate derivati dalle suddette attività, contribuendo per circa il 40% alla copertura della spesa corrente, svolgano una funzione essenziale al raggiungimento dell'*equilibrio economico* dell'Ente.

Anche le **spese correnti** previste per il 2022 sono superiori rispetto a quelle previste per il 2021 per l'importo di € 2.332.320,50 (si veda Tabella 1 e Grafico 1). Tale aumento delle spese di funzionamento non è da attribuire però ad un aumento del costo del personale e di quelli relativi alla gestione degli acquisti, bensì, alle variazioni in aumento subite dai costi delle materie prime che già negli ultimi mesi del 2020 si presentavano in aumento come nel caso del costo dell'energia elettrica (oltre il 35%), del polietilene (+ 73,9%) e del ferro (+ 128,0%) e dell'acciaio (+ 243,3%) rispettivamente del ferro (+43,4%), ecc.

Tutto ciò premesso, nella Tabella 2, si riassumono i dati sia di entrata che di spesa mettendo a confronto e comparando le entrate con le spese di competenza relative all'esercizio finanziario 2021. Il confronto è fatto a livello di macro-aggregato contabile, ovvero a livello di Titolo di bilancio per rendere più chiara e trasparente la lettura dei dati, rifacendosi al postulato del sistema del bilancio secondo cui il documento di previsione deve essere "comprensibile", cioè deve presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie in entrata ed in uscita.

Grafico 1 – Raffronto delle entrate e delle spese correnti previste nell'esercizio 2021 e 2022



In conclusione, si fa presente che questo Organo Commissariale ha operato nell'individuare le poste del bilancio di previsione 2022, con l'obiettivo non solo di mantenere tutti i conti in ordine, vista la difficile congiuntura economico-finanziaria che il Consorzio si trova ad attraversare per le vicende sopra richiamate, ma anche di risanare le pendenze debitorie provenienti dalle passate gestioni con lo scopo di consegnare ai futuri Organi Statutari un Ente più sano.

Tabella 2 – Riassunto delle entrate e delle spese previste per l'esercizio 2022

RIASSUNTO DELL'ENTRATA	Stanzamenti	RIASSUNTO DELL'USCITA	Stanzamenti
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 13.265.181,50	TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 13.265.181,50
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 950.977,00	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 950.977,00
TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€ 7.903.164,00	TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	€ 7.903.164,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 6.185.000,00	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 6.185.000,00
TITOLO V - ENTRATE INERENTI LE PASSATE GESTIONI	€ -	TITOLO V - USCITE INERENTI LE PASSATE GESTIONI	€ -
TOTALE GENERALE	€ 28.304.322,50		€ 28.304.322,50

Nel ringraziare anticipatamente i componenti del Collegio dei Revisori, la Direzione e tutto il personale, apicale e non, si auspica che quanto esposto si concretizzi nell'esercizio finanziario 2022.

Chieti, li 07.12.2021

IL COMMISSARIO
(Avv. Mario Battaglia)

